



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

## ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERAZIONE N. 11 DEL 07/04/2016

**OGGETTO:** MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" DI CASALGRANDE AVENTE AD OGGETTO: "IMPLEMENTAZIONE DELLA PRESENZA DEI RACCOGLITORI DI OLIO VEGETALE ESAUSTO NEL TERRITORIO DI CASALGRANDE"

L'anno **duemilasedici** il giorno **sette** del mese di **aprile** alle ore **20:37** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

VACCARI ALBERTO	Sindaco	Presente
TREVISI LAURA	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
GUIDETTI SIMONA	Consigliere	Presente
SILINGARDI GIANFRANCO	Presidente	Presente
MAGNANI FRANCESCO	Consigliere	Presente
ANCESCHI GIUSEPPE EROS	Consigliere	Presente
SASSI MONIS	Consigliere	Presente
BERTOLANI SARA	Consigliere	Presente
DAVIDDI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
MATTIOLI ROBERTO	Consigliere	Presente
LUPPI ANNALITA	Consigliere	Presente
MANELLI FABIO	Consigliere	Presente
MACCHIONI PAOLO	Consigliere	Presente
MONTELAGHI ALBERTO	Consigliere	Presente
STANZIONE ALESSANDRO	Vicepresidente	Assente

Presenti N. **16**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: A. STANZIONE

Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. BININI EMILIO .

Assume la presidenza il Sig. SILINGARDI GIANFRANCO.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.: G.E. ANCESCHI, G. DAVIDDI, R. MATTIOLI.



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 16.

Sono altresì presenti il vicesindaco Marco Cassinadri e gli assessori non consiglieri: Graziella Blengeri, Silvia Taglini, Milena Beneventi e Massimiliano Grossi.

Segue il dibattito sotto riportato in merito alla mozione presentata dal gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle", il cui testo si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale:

**Punto n. 7: "Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle di Casalgrande, avente ad oggetto: implementazione della presenza dei raccoglitori di olio vegetale esausto, nel territorio di Casalgrande."**

La parola al consigliere Mattioli per la relazione.

## **MATTIOLI**

Grazie presidente.

Andiamo a presentare questa mozione, che ha l'obiettivo di andare a migliorare, di andare ad ottimizzare possibilmente la raccolta degli olii vegetali nel nostro territorio.

Come sapete anche voi, l'olio, una volta utilizzato, vegetale, assume caratteristiche altamente inquinanti, e quindi se ne consiglia il recupero.

Non sto a leggere l'intera mozione, che sono tre pagine, perché so che la avrete letta sicuramente, vi cito solo alcuni dati della Sanità, che indicano in circa 280.000 tonnellate l'olio che viene riversato senza essere recuperato, restituito all'ambiente, pertanto se ne consiglia sicuramente il recupero.

Basta andare a vedere sul sito internet di Iren che cosa cita di questo olio vegetale, e cita la parola "velenoso", c'è questo aggettivo.

Inoltre sarebbe anche opportuno recuperarlo perché è sicuramente una risorsa, una volta riutilizzato, una volta rigenerato questo olio viene rimesso nel mercato, a livello industriale.

Pertanto chiediamo che la nostra amministrazione si attivi per una corretta informazione ai cittadini, una corretta campagna di sensibilizzazione, e soprattutto di dare gli strumenti ai cittadini, ovvero implementare, dove possibile, le postazioni per la raccolta di olio esausto, grazie.

## **PRESIDENTE**

E' aperto il dibattito.



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

Qualcuno vuole intervenire?

Consigliere Daviddi.

## **DAVIDDI**

In merito a questa mozione volevo fare un punto.

Alcune motivazioni sono più che giustificate, più che sensate, l'olio sicuramente non è solo un rifiuto velenoso, ma è un rifiuto speciale, che vuole dire che non va trattato come gli altri rifiuti.

Quindi, d'accordissimo, differenziate tutto, però è un rifiuto che ha bisogno di un trattamento particolare.

Cominciare, come viene menzionato da voi, mettere contenitori sul territorio comunale, non è la soluzione.

Io ho contattato anche quelli del consorzio, sapete che non è Iren che recupera questi olii, ma il COE, Consorzio Obbligatorio Olii Esausti, e sono attrezzature che seguono dei progetti, bisogna capire bene come.

Non si possono lasciare questi contenitori sparsi per il territorio, con dentro del materiale rifiuto speciale, che se viene danneggiato vediamo come adesso vengono trattati i cassonetti dell'indifferenziata, della differenziata, della carta.

Quindi d'accordissimo sul discorso dell'insegnamento della propaganda, dell'insegnare però l'accettare solo di dire che risolviamo il problema mettendo solo dei contenitori, io lo ritengo sbagliato, perché qua parliamo di rifiuto speciale, non lo può trattare neanche Iren, ci sono dei consorzi, giustamente è una cosa che viene recuperato, rifiltrato, riutilizzato nel diesel, però oggi come oggi, sapendo tutto quello che sta succedendo, come viene mantenuto il patrimonio anche pubblico, cassonetti, vediamo atti vandalici su tutto il territorio, andare a spargere il territorio di questi contenitori, non è la soluzione, per questo noi saremo contrari alla mozione.

## **PRESIDENTE**

Altri interventi?

Consigliere Magnani

## **MAGNANI**

Sono sulla stessa linea del Consigliere Daviddi, oltretutto, oltre ai rischi evidenziati dal



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

capogruppo Daviddi, insomma l'iniziativa avrebbe dei costi significativi che inciderebbero sulla tariffa dei rifiuti, per cui il nostro voto sarà contrario, però possiamo prendere spunto favorevole, dal tema lanciato e vorrei che venisse messo agli atti che una richiesta che il gruppo di maggioranza fa all'amministrazione, affinché venga sensibilizzata da parte dei privati e dei cittadini, sugli organi di informazione, quindi penso al sito e al giornalino, di non gettarlo nelle fogne, di servirsi della stazione ecologica attrezzata che abbiamo al villaggio Macina, e anche approfittare per alcuni richiami sulla raccolta differenziata, che purtroppo a volte non viene svolta in modo esemplare, quindi approfitterei di questa mozione, per mettere agli atti questa richiesta, però il nostro voto sarà contrario per i pericoli e i rischi enunciati prima dal nostro collega Daviddi.

## **PRESIDENTE**

Parola al consigliere Mattioli

## **MATTIOLI**

Ero certo della risposta, mi ero preparato, ero assolutamente certo che la risposta era quella, mi permetto di fare vedere una foto, perché negli altri comuni funziona così.

Ci arriviamo anche noi, ci vuole del tempo, perché ci arriviamo dopo, ma ci arriveremo anche noi, questo è quello che fanno negli altri comuni.

Non penso che sia così impegnativo per la nostra amministrazione, dopo di che io capisco che si tratti anche di un rifiuto speciale, però per assurdo, sversarlo è già un danno, ecco sia chiaro questo, perché sversarlo, è chiaro se sono migliaia di tonnellate di olio che non viene recuperato, il danno è già certo.

Se ci limitiamo a pensare che può esserci un atto vandalico, sono d'accordo con voi, ci può essere, hanno lanciato i sassi dal cavalcavia, chiudiamo il cavalcavia, non so.

Hanno incendiato la pagoda, non so smettiamo di fare feste, hanno incendiato i cassonetti con dentro la carta, non so chiediamo a Iren di ritirare tutta la carta.. non so, se questi atti vandalici devono limitare quella che è la nostra intelligenza e il nostro senso civico, secondo me non va in questa direzione, secondo me questa è una mozione che non impegna tantissimo, pensateci bene, votatela contro, però in altri comuni, in molti comuni che sono andato a vedere, funziona così.

Oggi mi sono recato all'isola ecologica, ho visto come funziona, c'è un bancale dove c'è un bidone buttato sopra, 4 bottigliette appoggiate di fianco, che sono quelle che



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

fortunatamente a casa friggono, conservano l'olio e lo portano.

Dovremmo fare tutti così, non lo facciamo perché il punto è uno, bisognerebbe metterlo anche nelle frazioni, perché io capisco anche quello che dalla Veggia deve partire, andare a Salvaterra, ci vuole anche un po' di logica, nelle cose, e non è questo.

Come non è il modo corretto di fare questa raccolta, dopo di che io ho lanciato questa proposta, farete le vostre valutazioni, grazie.

## **PRESIDENTE**

Parola al consigliere Daviddi.

## **DAVIDDI**

Grazie, la foto che ci fa vedere Mattioli è la foto che ha preso, la avrà allargata, comunque la Regione Emilia Romagna, che lo sta pubblicizzando, perché è un nuovo esperimento.

Questo esperimento, proprio la Regione Emilia Romagna lo dice, che non è governata dai 5 Stelle, che sta facendo la prova su due comuni, Forlimpopoli e un altro comune.

Anche perché non è così.. perché la carta sì e l'olio no?

E' un rifiuto speciale, normato come rifiuto speciale, e allora o mettiamo quantitativi che sono bassi, quindi sono fuori dalla normativa, ma non avrebbero senso, perché se mettiamo fuori fusti da 5 litri, non è più una raccolta, quello che deve mettere 5 litri ce lo porta la signora, se mettiamo una raccolta di quantità superiore, hanno una normativa: il cartone no, la plastica no, l'olio esausto sì, quella " R" che vedete scritta davanti al contenitore, sta proprio per rifiuto speciale.

Quindi la foto che ha fatto vedere, è un esempio di come devono posizionarli, però un esempio di un comune che ha già posizionato questi contenitori? Dove?

## **PRESIDENTE**

Parola al consigliere Mattioli

## **MATTIOLI**

Sono gli stessi contenitori dove ci sono dentro le pile, che sono rifiuti speciali.

Inoltre, segnalo che in altri comuni sono arrivati alla raccolta porta a porta dell'olio.

Dico anche questo per evitare il consumo, c'è la raccolta porta a porta.

Però sono misure secondo me che vanno nella direzione, io segnalo questo, poi potete



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

anche essere contrari, ma mi sembra che non impegni tantissimo questo, ecco come mozione.

## **PRESIDENTE**

Altri interventi?

Macchioni

## **MACCHIONI**

Io quando ho letto la mozione, ho semplicemente fatto un pensiero: intanto io non sono un esperto di olii, né vegetali, né esausti o meno, però se ragioniamo, molto spesso questo olio viene buttato lì, può essere che anche questa non sia la soluzione migliore del mondo, che esponga a tutti i rischi che diceva il consigliere Daviddi, e io a questo non ho pensato, prendo atto di quanto dice: rifiuto speciale, rischi, pericoli, ecc, però esiste anche quel comportamento che si chiama "riduzione del danno" e dentro di me ho detto "Piuttosto che vederli sparpagliati in giro, buttati in un canale, o che, se adottiamo questo comportamento, magari in via sperimentale, oltre alla sensibilizzazione, sempre auspicabile, otteniamo anche un qualche risultato.

Io personalmente mi trovo anche d'accordo, ma non so se la modalità è quella di quel cassonetto lì, del contenitore, o qualcos'altro, questo è pericoloso, o qualcosa di meno pericoloso.

Ripeto, non sono un esperto però se penso al "Far West", ognuno fa quello che gli pare, perché all'isola ecologica ci vanno in due, invece che in 200, però se c'è il contenitore come quello per le pile, magari qualcuno ce lo butta dentro, poi ragazzi, se c'è l'imbecille che lo buca, e si diverte a fare chissà cosa, nessuno lo sa dire.

Quando passo sotto ai sottopassi, mi irrita a vedere come li hanno ridotti, ma il coglione, o lo becco lì, e lo tratto come lui ha trattato le paratie, ma non sarebbe il caso, o forse sarebbe il caso, ma lasciamo stare, oppure prendo atto che c'è qualche idiota che si diverte a fracassare la roba che qualcuno ha montato.

Qui vale lo stesso identico discorso, di fronte all'imbecillità, non ci si può fare niente.

Se questo è un sistema per ridurre i danni che oggi oggettivamente ci sono, non vedo perché non provare, poi vedremo se adattarli a tutte le normative possibili, se ci sono.

Grazie.



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

## **PRESIDENTE**

Parola al Sindaco Vaccari.

## **SINDACO**

Io al contrario di Macchioni, forse anche per deformazione professionale, visto che quotidianamente devo lottare contro l'inciviltà di molte persone che in maniera pressoché quotidiana danneggiano di tutto, dal lampione, alla panchina, fino ad arrivare a danni come abbiamo visto, nel caso della Pagoda, del sottopasso, o i sassi appunto dal cavalcavia, proprio per deformazione professionale, la prima cosa che ho pensato è stata “ Cosa succede se prende fuoco uno di questi raccoglitori disposto in giro?” perché non parliamo di carta, che ha un suo potenziale di incendio, parliamo di un olio che ha un'infiammabilità elevatissima, e che nel momento in cui inizia a bruciare non lo si spegne più, se non quando è completamente esaurito.

Ora, senza entrare nei tecnicismi, da vigile del fuoco, però sappiamo tutti che ha un carico di incendio elevatissimo.

Per ridurre questa pericolosità per il territorio, occorrerebbe utilizzare dei contenitori adeguati, protetti in qualche maniera, e questo potrebbe essere fattibile, ma soprattutto bisognerebbe organizzare un giro di raccolta estremamente frequente per evitare che il quantitativo nel bidone possa diventare veramente pericoloso, e a questo punto un giro frequente di raccolta significa, e qui veniamo al tema forse più brutto, quando si parla di ambiente, ma bisogna dirlo, del costo.

Un costo per un sistema di questo tipo, capillare, ma se fosse porta a porta il costo sarebbe ancora maggiore, vorrebbe dire un costo molto elevato, da portare poi sulle tariffe, non credo che tutti i cittadini troverebbero ragionevole un costo così elevato, a fronte di un servizio, che probabilmente non tutti sentono.

E qui invece colgo quella che è la sollecitazione del consigliere Magnani, che dice “ Sensibilizziamo la cittadinanza”, questo sicuramente.

Nelle prossime edizioni, o del giornalino, o attraverso il sito internet, come abbiamo fatto anche recentemente dove abbiamo inserito all'interno del giornalino una pagina che ricordava quelle che erano le modalità di raccolta differenziata, vedremo di fare a breve questa annotazione relativa al corretto smaltimento dell'olio vegetale esausto.

Ultimo punto: siccome questi costi sono elevati quando vengono sostenuti da un singolo comune, ma possono ottenere enormi benefici in termini di economie di scala, quando



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

fossero sostenuti a livello di ambito, così come ho fatto per altre idee, come per esempio idee relative all'amianto che ho portato all'interno del tavolo tecnico di definizione per il piano di ambito 2016-2020, così come ho fatto, dicevo per altre proposte, ad esempio relative all'amianto, mi impegno a portare nei prossimi tavoli tecnici in ambito Atersir, la proposta di valutare, di fare uno studio di fattibilità rispetto a quelli che possono essere i costi, per una soluzione di questo tipo, estesa non solo su un singolo comune, ma estesa a un ambito più vasto.

Apprendo con piacere l'informazione che porta il consigliere Daviddi relativamente a una sperimentazione intrapresa su input dell'Emilia Romagna, credo che la direzione possa e debba essere questa, una visione di ambito più vasto, portata avanti da enti sovra-comunali, potrebbe essere il modo giusto per arrivare ad una soluzione più efficace e nello stesso tempo sostenibile da un punto di vista dei costi, grazie.

## **PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi, metterei al voto il punto n. 7: "Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle di Casalgrande, avente ad oggetto: implementazione della presenza dei raccoglitori di olio vegetale esausto, nel territorio di Casalgrande."

Voti favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

La mozione non è approvata.

-----

Il presidente sottopone a votazione la mozione, che viene respinta come segue:

Presenti: n. 16 – Votanti: n. 16 – Astenuti: nessuno;

Voti favorevoli all'approvazione: n. 5

Voti contrari: 11 (il Sindaco Vaccari e i consiglieri Trevisi, Debbi, Ruini, Guidetti, Silingardi, Magnani, Anceschi, Sassi, Bertolani e Daviddi).





# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE  
SILINGARDI GIANFRANCO

IL SEGRETARIO  
BININI EMILIO



SEGR.  
SINDACO  
ASSESSORI

## Movimento 5 Stelle Casalgrande

COMUNE DI CASALGRANDE Provincia di Reggio Emilia
25 MAR 2016
PROT. N. 5003
Tit. .... Cl. .... Fasc. ....

Al Signor Sindaco Alberto Vaccari

Al Segretario Comunale

Al Consiglio Comunale

DI CASALGRANDE

INVIATA VIA POSTA ELETTRONICA

**Oggetto: Mozione per implementazione della presenza dei raccoglitori di olio vegetale esausto nel territorio di Casalgrande**

### PREMESSO CHE

- l'olio alimentare esausto è un residuo che proviene dalla frittura di oli vegetali, che ha perso tutto della originale purezza e genuinità trasformandosi in un rifiuto speciale non pericoloso ma causa di grave inquinamento qualora non venga effettuato un corretto smaltimento;
- In *Italia* vengono, ogni anno, immessi al consumo (direttamente come *olio alimentare* o perché presente in altri alimenti) 1.400.000.000 di chili (1.400.000 tonnellate) di *olio vegetale* per un consumo medio pro capite di circa 25 Kg. annui (fonte Ministero della Sanità). Di questa quantità si stima un residuo non utilizzato pari a circa il 20%. Ci troviamo quindi di fronte ad oltre 280 milioni di chili (280 mila ton.) di *olio vegetale usato*, circa 5 Kg. a testa, che ogni anno "restituiamo" all'ambiente, in gran parte sotto forma di residuo di frittura e quindi "ricco" di sostanze inquinanti.
- la consuetudine di riversare tale rifiuto negli scarichi domestici pregiudica il corretto funzionamento dei depuratori (influenzando negativamente i trattamenti biologici ed elevando il costo medio di funzionamento dei medesimi) e comunque rende la depurazione antieconomica per la necessità di realizzazione di appositi disoleatori;
- la dispersione nell'ambiente comporta: 1. negli specchi d'acqua la formazione di una pellicola che impedisce l'ossigenazione compromettendo l'esistenza della flora e della fauna; 2. nel sottosuolo causa il formarsi di un deposito attorno alle particelle di terra, formando perciò uno sbarramento tra le particelle stesse, l'acqua e le radici capillari delle piante; 3. Nell'acqua di falda freatica provoca la formazione di uno strato superficiale che può raggiungere pozzi di acqua potabile anche molto lontani rendendoli inutilizzabili.
- L'*olio vegetale usato* prodotto dagli operatori della *ristorazione* (*ristoranti, pizzerie, mense, ecc.*) non è che una parte, anche se significativa, della quantità totale. L'altra enorme fonte

di dispersione nell'ambiente di *olio vegetale usato*, è quella prodotta dall'olio riversato negli impianti fognari come rifiuto domestico. Sono quantità singolarmente poco significative, ma incredibilmente grandi considerate nella loro globalità: 210 milioni di litri all'anno, pari a circa 3,8 Kg. ad abitante. Raccogliere anche questo olio è però un'impresa difficilissima che diventa impossibile se non si riesce ad attivare la collaborazione di ogni cittadino e delle amministrazioni locali e perché ciò avvenga è fondamentale che ci sia informazione e consapevolezza. L'organizzazione di un servizio di raccolta capillare fin dall'ambito domestico consentirebbe di recuperare anche questa ingente quantità di olio attualmente versato nei lavandini. Di concerto, ogni singolo produttore domestico, oltre che a prestare anch'egli un'opera di sensibilizzazione, dovrebbe impegnarsi a conferire l'**olio esausto** presso **appositi contenitori** dislocati in spazi messi a disposizione dall'ente pubblico e/o dalle attività commerciali.

- Come molti altri residui anche l'*olio vegetale usato* può rappresentare, se raccolto in modo differenziato dagli altri rifiuti, oltre che vantaggi di carattere ambientale anche una fonte di risparmio energetico perché è possibile dopo corretti processi di rigenerazione, un suo riutilizzo industriale ed essere variamente riutilizzato.
- già nel 1991 a fronte di tale problema è nato il Consorzio Nazionale di Raccolta e Trattamento oli vegetali e grassi animali;
- con il DLGS n° 22 del 5 febbraio 1997 è stato istituito il Consorzio Obbligatorio degli Oli vegetali Esausti che ha il compito di organizzare e controllare che la raccolta e lo smaltimento dell'olio usato sia fatta, su tutto il territorio nazionale, nella piena osservanza delle leggi vigenti;
- l'etica ambientale insegna a considerare la sostenibilità dell'azione, quindi (per esempio) se per raggiungere l'isola ecologica si consuma anche solo un litro di benzina diventa importante la presenza capillare del raccoglitore degli oli esausti, con un'importante ricaduta dal punto di vista educativo verso la cittadinanza;
- la tutela ambientale è un dovere di tutte le Istituzioni;

### RICONOSCE

la necessità sul nostro territorio comunale di ampliare, ove possibile, la raccolta di olio esausto vegetale oltre che presso l'isola ecologica in altri punti del centro città e delle frazioni, portando avanti una campagna di informazione e sensibilizzazione nella cittadinanza;

### IMPEGNA LA GIUNTA

- ad attivarsi in tal senso dal punto di vista pratico ed informativo nei confronti della cittadinanza sull'importanza della raccolta dell'olio vegetale esausto;

a trovare nuovi spazi di collocazione e modalità di sistemazione dei raccoglitori dell'olio vegetale esausto

Casalgrande, 23 Marzo 2016

Per il Gruppo Consiliare  
MOVIMENTO 5 STELLE

I consiglieri

Annalita Luppi

Fabio Manelli

Roberto Mattioli





# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

## Certificato di Esecutività

**Deliberazione di Giunta Comunale N. 11 del 07/04/2016**

**Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" DI CASALGRANDE AVENTE AD OGGETTO: "IMPLEMENTAZIONE DELLA PRESENZA DEI RACCOGLITORI DI OLIO VEGETALE ESAUSTO NEL TERRITORIO DI CASALGRANDE"..**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 20/05/2016, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 20/05/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
IBATICI TERESINA  
(Sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

## Certificato di Avvenuta Pubblicazione

**Deliberazione di Giunta Comunale N. 11 del 07/04/2016**

**Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" DI CASALGRANDE AVENTE AD OGGETTO: "IMPLEMENTAZIONE DELLA PRESENZA DEI RACCOGLITORI DI OLIO VEGETALE ESAUSTO NEL TERRITORIO DI CASALGRANDE"..**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 09/05/2016 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 25/05/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
IBATICI TERESINA  
(Sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)